



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BIIC81200Q: IC FRATELLI VIANO DA LESSONA

**Scuole associate al codice principale:**

BIAA81200G: IC FRATELLI VIANO DA LESSONA  
BIAA81201L: BRUSNENGO  
BIAA81202N: MASSERANO  
BIAA81203P: MEZZANA MORTIGLIENGO  
BIAA81204Q: CASTELLETTO CERVO  
BIAA81205R: LESSONA  
BIEE81201T: BRUSNENGO  
BIEE81202V: MASSERANO  
BIEE812041: CASTELLETTO CERVO  
BIEE812052: LESSONA CAPOLUOGO  
BIMM81201R: SM GIOVANNI XXIII  
BIMM81202T: SM A. SILVIO NOVARO  
BIMM81203V: SM LESSONA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un buon numero di classi. A scuola, in particolare durante i dipartimenti, ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, che coinvolgono la maggior parte dei docenti. La disomogeneità degli spazi non favorisce una piena condivisione e applicazione delle metodologie innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, specialisti, ASL del territorio). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolte in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola promuove la partecipazione ad attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. (Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).

### TRAGUARDO

Individuare e rendere operative almeno tre iniziative progettuali che annualmente vedano partecipare tutte le componenti dell'IC - nei tre diversi ordini - sul piano delle tematiche inclusive, in un'ottica di sinergia trasversale e continuità verticale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Riconoscere il valore e le potenzialità di ciascuno per una loro corretta valorizzazione.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere il confronto sulle differenze anche a livello territoriale (frammentazione dei contesti di riferimento dei plessi) facendone punti di forza per una riflessione sul rispetto delle peculiarità di ciascuno.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Perseguire una piena condivisione delle buone pratiche in materia di inclusione attraverso la pianificazione di percorsi formativi mirati e trasversali.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati MIM (INDIRE, Fondazioni, reti di scuole,...) per definire esperienze di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la crescita professionale degli insegnanti di sostegno mediante specifici percorsi formativi.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la piena comprensione da parte delle famiglie delle dinamiche inclusive attuate in classe, consolidando la percezione dell'insegnante di sostegno come risorsa per tutti gli alunni e figura di riferimento per tutto il gruppo classe.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Strutturare, di concerto con enti ed associazioni territoriali, proposte laboratoriali e attività integrative a supporto della didattica in aula soprattutto per moltiplicare gli stimoli educativi per gli elementi più fragili.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Diffondere la buona pratica del Consiglio Comunale dei Ragazzi o di forme analoghe di partecipazione giovanile (es. Consulta dei Giovani) al fine di rinsaldare il raccordo fra la scuola e le



realità istituzionali territoriali circostanti.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali e mantenere bassa la percentuale di cheating.

### TRAGUARDO

Ridurre di tre punti percentuali la variabilità negli esiti e mantenere e al di sotto del 5% la percentuale di cheating



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Innescare dinamiche di cambiamento mediante specifici percorsi formativi tendenti ad innovare la didattica mediante Avanguardie Educative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e francese, intraprendendo percorsi di potenziamento tendenti all'acquisizione di certificazioni universali (KET e DELF).
3. **Ambiente di apprendimento**  
Riflessione sugli esiti delle prove nazionali e adozione di strategie per il miglioramento.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare ed attivare percorsi di alfabetizzazione, laboratori extra-curricolari di recupero, consolidamento e potenziamento valorizzando risorse interne.
5. **Continuità e orientamento**  
Condividere dati ed informazioni con le scuole secondarie di II grado al fine di affinare le strategie di continuità ed orientamento.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Perseguire una piena condivisione delle buone pratiche in materia di inclusione attraverso la pianificazione di percorsi formativi mirati e trasversali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati MIM (INDIRE, Fondazioni, reti di scuole,...) per definire esperienze di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Censire le pratiche attuate in riferimento alle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificandone la possibilità di una condivisione e le ricadute sugli esiti degli alunni.







## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

### TRAGUARDO

Individuare annualmente un filone tematico e contenutistico comune sul quale, nel quadro dell'Educazione Civica, sviluppare attività condivise sul tema della cittadinanza attiva e consapevole.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmare per competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Innescare dinamiche di cambiamento mediante specifici percorsi formativi tendenti ad innovare la didattica mediante Avanguardie Educative.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Proporre sistematicamente la pratica del debate come strumento atto a favorire i rapporti fra pari, migliorare le capacità dialettiche ed argomentative, suscitare interesse e stimolo al confronto in riferimento a temi centrali per la convivenza civile.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Aumentare il senso di appartenenza di alunni e docenti rispetto alla scuola ed al bacino di contesto, promuovendo e valorizzando iniziative tendenti a creare spazi accoglienti e flessibili per accogliere attività educative più o meno strutturate anche in sinergia con realtà territoriali extrascolastiche.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le biblioteche scolastiche conferendo loro una maggiore flessibilità funzionale e ponendole in rete fra loro.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Strutturare, di concerto con enti ed associazioni territoriali, proposte laboratoriali e attività integrative a supporto della didattica in aula soprattutto per moltiplicare gli stimoli educativi per gli elementi più fragili.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Diffondere la buona pratica del Consiglio Comunale dei Ragazzi o di forme analoghe di partecipazione giovanile (es. Consulta dei Giovani) al fine di rinsaldare il raccordo fra la scuola e le realtà istituzionali territoriali circostanti.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Valutare l'efficacia del processo formativo alla sua conclusione e predisporre opportune azioni per il miglioramento, intervenendo particolarmente in tema di continuità verticale e orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

### TRAGUARDO

Disporre in modo sistematico di dati riferiti alla carriera scolastica degli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado, stabilendo una linea di condivisione dei risultati didattici ed educativi con le scuole secondarie di II grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Innescare dinamiche di cambiamento mediante specifici percorsi formativi tendenti ad innovare la didattica mediante Avanguardie Educative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere nella progettazione educativa attività, anche extracurricolari, nel quadro delle quali favorire dinamiche di peer tutoring fra alunni di ordini e gradi diversi.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Riflessione sugli esiti delle prove nazionali e adozione di strategie per il miglioramento.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Aumentare il senso di appartenenza di alunni e docenti rispetto alla scuola ed al bacino di contesto, promuovendo e valorizzando iniziative tendenti a creare spazi accoglienti e flessibili per accogliere attività educative più o meno strutturate anche in sinergia con realtà territoriali extrascolastiche.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Riconoscere il valore e le potenzialità di ciascuno per una loro corretta valorizzazione.
6. **Continuità e orientamento**  
Condividere dati ed informazioni con le scuole secondarie di II grado al fine di affinare le strategie di continuità ed orientamento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare i momenti di dialogo e confronto con le famiglie all'atto della condivisione del consiglio orientativo.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è stata attuata tenendo conto della peculiarità del quadro territoriale



e della situazione socio-economica e culturale che caratterizzano l'Istituto Comprensivo, tali da richiedere un costante lavoro di raccordo, condivisione e coinvolgimento fra le diverse componenti della scuola. In tale prospettiva risulta prioritario mantenere una uniformità di base non solo a livello di scelte progettuali, ma anche a livello di buone pratiche attuate per raggiungere gli obiettivi prefissati, nella prospettiva di trasformare i limiti (estrema diversificazione delle situazioni da plesso a plesso) in risorse (compresenza di differenti stimoli culturali e valori socio-territoriali), così da concorrere appieno allo sviluppo negli alunni di una reale consapevolezza del proprio ruolo di discenti, cittadini ed elementi attivi nella coprogettazione di un iter educativo pienamente inclusivo. Per le stesse ragioni risulta importante mantenere un'apertura verso le avanguardie educative e verso un quadro di riferimento europeo che non può prescindere dal potenziamento degli ambiti linguistici e delle competenze di base, in collaborazione con i soggetti territoriali che intorno alla scuola offrono terreno propizio per l'attuazione di sperimentazioni ed esperienze innovative.